

L'EDITORIALE



MEMORIA, ASCOLTO E SOLIDARIETÀ PER AFFRONTARE LE SFIDE DEL FUTURO

di don Antonio Rizzolo

Il titolo dell'edizione 2020 della rassegna *Molte fedi sotto lo stesso cielo*, promossa a Bergamo dalle Acli provinciali, è *In mare aperto. Abitare l'incertezza, ripensare il futuro*. Il riferimento è allo shock causato dalla pandemia, in un territorio molto colpito dal Covid-19. Ora bisogna guardare al futuro, per non lasciarci abbattere dallo scoraggiamento e, anzi, apprendere la lezione che la catastrofe mondiale ci lascia. A questi argomenti dedichiamo, oltre alla copertina, un ampio servizio speciale (↔ **PAGINA 28**).

Nei mesi scorsi abbiamo cercato di esorcizzare la paura con lo slogan "Andrà tutto bene", abbiamo sentito versioni di ogni genere sulle cause della pandemia, sulle cure da utilizzare, sui diversi interessi politici ed economici. Non usciremo migliori da questa "tempesta", ma non possiamo fare a meno di riflettere, di reagire, per individuare la presenza del bene negli eventi della storia. Perché c'è un Dio amorevole che ci sostiene e incoraggia. Infatti, «tutto concorre al bene, per quelli che amano Dio» (Rm 8,28). La fiducia nel futuro, dunque, per noi cristiani è in realtà un vero e proprio impegno.

Tra i tanti atteggiamenti di apertura al futuro ne metto in evidenza due. Il primo è la memoria. Ne ha parlato in più occasioni papa Francesco. Nell'Angelus di domenica 23 agosto, salutando un gruppo di famiglie della provincia di Bergamo, ha detto: «Non dimentichiamo le vittime del Coronavirus. Questa mattina ho sentito la testimonianza di una famiglia che ha perso i nonni senza poterli congedare e salutare, nello stesso giorno. Tanta sofferenza, tante persone che hanno perso la vita, vittime della malattia; e tanti volontari, medici, infermieri, suore, sacerdoti, che anche hanno perso la vita. Ricordiamo le famiglie che hanno sofferto per questo». Il secondo atteggiamento è l'ascolto. Un ascolto globale, della nostra madre terra, del grido dei poveri, delle necessità di tutti, dei lavoratori, delle nuove generazioni. Un ascolto che diventa solidarietà. Perché l'individualismo, il rancore, le accuse ci portano alla chiusura e alla morte. L'amore, l'aiuto reciproco, ci aprono agli altri per affrontare insieme le sfide del futuro. ♦

IN QUESTO NUMERO

NOSTRI TEMPI

28 SPECIALE**Molte fedi sotto lo stesso cielo***In mare aperto*

di Paolo Rappellino, Gerolamo Fazzini, Iacopo Scaramuzzi, Emanuela Citterio, Luciano Scalettari

46 INCHIESTA**La gestione economica della Santa Sede***Nuvole nere sulle finanze vaticane*

di Francesco Peloso

**54 REPORTAGE****Turchia***Il duro oblio dei cristiani d'Anatolia*

di Anna Pozzi



IDEE IN CIRCOLO

64 LA MOSCA NEL QUADRO**Cristo deriso, di Beato Angelico***Il Re alla rovescia*

di Piero Pisarra

72 L'INCONTRO**Gioele Dix***Il Dio "stappabuchi"**di un comico biblico*

di Donatella Ferrario

78 LA MEMORIA**Assassinio di Rosario Livatino***Il giudice ragazzino**martire del dovere*

di Alberto Guasco

IN COPERTINA

Elaborazione grafica da disegno di Daniel Agnelli